

Domenica 31 marzo 2019

Apri le tue braccia corri incontro al Padre



Il Vangelo ci presenta la parabola del **padre misericordioso**, che ha come protagonista un padre con i suoi due figli. Il racconto ci fa cogliere alcuni tratti di questo padre: è un uomo sempre pronto a perdonare e che spera contro ogni speranza.

Colpisce anzitutto la sua tolleranza dinanzi alla decisione del figlio più giovane di andarsene di casa: avrebbe potuto opporsi, sapendolo ancora immaturo, un giovane ragazzo, o cercare qualche avvocato per non dargli l'eredità, essendo ancora vivo. Invece gli permette di partire, pur prevedendo i possibili rischi. Così agisce Dio con noi: ci lascia liberi, anche di sbagliare, perché creandoci ci ha fatto il grande dono della libertà. Sta a noi farne un buon uso. Questo dono della libertà che Dio ci dà stupisce sempre!

Ma il distacco da quel figlio è solo fisico; il padre lo porta sempre nel cuore; attende fiducioso il suo ritorno; scruta la strada nella speranza di vederlo. E un giorno lo vede comparire in lontananza (cfr v. 20). Ma questo significa che questo padre, ogni giorno, saliva sul terrazzo a guardare se il figlio tornava! Allora si commuove nel vederlo, gli corre incontro, lo abbraccia, lo bacia. Quanta tenerezza! E questo figlio le aveva fatte grosse! Ma il padre lo accoglie così.

Lo stesso atteggiamento il padre riserva anche al figlio maggiore, che è sempre rimasto a casa, e ora è indignato e protesta perché non capisce e non condivide tutta quella bontà verso il fratello che aveva sbagliato. Il padre esce incontro anche a questo figlio e gli ricorda che loro sono stati sempre insieme, hanno tutto in comune, ma bisogna accogliere con gioia il fratello che finalmente è tornato a casa. L'atteggiamento di sentirsi giusto è un atteggiamento cattivo: è la superbia! Il Padre aspetta quelli che si riconoscono peccatori e va a cercare quelli che si sentono giusti. Questo è il nostro Padre!

Papa Francesco a Loreto

In quest'oasi di silenzio e di pietà vengono tanti, dall'Italia e da ogni parte del mondo, per attingere forza e speranza. Penso in particolare ai *giovani*, alle *famiglie*, ai *malati*.



La Santa Casa è la *casa dei giovani*, perché qui la Vergine Maria, la giovane piena di grazia, continua a parlare alle nuove generazioni, accompagnando ciascuno nella ricerca della propria vocazione. Per questo ho voluto firmare qui l'Esortazione apostolica, frutto del Sinodo dedicato ai giovani. Si intitola "*Christus vivit* – Cristo vive". Nell'evento dell'Annunciazione appare la dinamica della vocazione espressa nei tre momenti che hanno scandito il Sinodo: 1) ascolto della Parola-progetto di Dio; 2) discernimento; 3) decisione.

Penso a Loreto come a un luogo privilegiato dove i giovani possono venire alla ricerca della propria vocazione, alla scuola di Maria! Un polo spirituale a servizio della pastorale vocazionale. Un luogo dove i giovani e i loro educatori possono sentirsi accolti, accompagnati e aiutati a discernere. Il Santuario della Santa Casa di Loreto, anche a motivo della sua collocazione geografica al centro della Penisola, si presta per diventare, per la Chiesa che è in Italia, luogo di proposta per una continuazione degli incontri mondiali dei giovani e della famiglia. È necessario, infatti, che all'entusiasmo della preparazione e celebrazione di questi eventi corrisponda poi l'attualizzazione pastorale, che dia corpo alla ricchezza dei contenuti, mediante proposte di approfondimento, di preghiera e di condivisione.

La Casa di Maria è anche la *casa della famiglia*. Nella delicata situazione del mondo odierno, la famiglia fondata sul matrimonio assume un'importanza e una missione essenziali. È necessario riscoprire il disegno tracciato da Dio per la famiglia, per ribadirne la grandezza e l'insostituibilità a servizio della vita e della società. Nella casa di Nazaret, Maria ha vissuto la molteplicità delle relazioni familiari come figlia, fidanzata, sposa e madre. Per questo ogni famiglia, nelle sue diverse componenti, trova qui accoglienza, ispirazione a vivere la propria identità in un progetto grande di vita.

In cammino verso la Pasqua:
LA CONFESSIONE E' CONVERSIONE
LA COSA PIU' IMPORTANTE

nel Sacramento della riconciliazione è che Cristo abbia un ruolo di primo piano nel sacramento,
perchè il Sacramento non è solo un atto umano, ma è un atto divino,
perchè il Sacramento è essenzialmente azione di Cristo.

LA COSA PIU' IMPORTANTE nel Sacramento della riconciliazione
NON sono i nostri peccati
NON neppure il nostro pentimento
NON l'accusa

NON il confessore che accoglie l'accusa

MA L'INCONTRARSI CON CRISTO.

RICEVERE BENE IL SACRAMENTO significa:

incontrarsi veramente con Cristo

- essere toccati dalla sua potenza guaritrice
- tornare al Padre accompagnati da Cristo
- essere riconciliati al Padre per mezzo di Cristo
- essere ricreati dalla vitalità dello Spirito Santo



LA NOSTRA RESPONSABILITA' nel sacramento è racchiusa tutta in una parola: **CONVERSIONE**
PERCHE'

- è solo questa che opera la rottura col male
- è solo questa che esprime la buona volontà dell'uomo
- è solo questa che Gesù chiede all'uomo
- è solo questo infatti lo scopo supremo dell'incarnazione, passione e morte di Cristo. Questo il dono più straordinario di Dio all'uomo.

Itinerario delle Benedizioni pasquali

Lunedì 1° aprile: Via CORELLI numeri dispari da 1 a 15

Viale BOLOGNESI numeri pari da 82 a 134

Martedì 2 aprile: via CORELLI numeri dispari da 21 a 55.

Viale BOLOGNESI numeri pari da 138 a 154

Mercoledì 3 aprile: via CORELLI numeri pari da 8 a 24

Viale BOLOGNESI numeri pari da 156 a 172; n. dispari da 179 a 205.

Giovedì 4 aprile: via CORELLI numeri pari da 26 a 50.

Viale BOLOGNESI, numeri dispari da 135 a 165

31 marzo – 7 aprile 2019

Domenica 31 marzo	Quarta domenica di Quaresima. Orario legale: <u>Ss. Messe: ore 8,30 10,30 12. 18,30 20.</u> Giornata diocesana della Carità presso la chiesa della Cava e al pomeriggio al CAVAREI Beneficenza: Uova di Pasqua per le Missioni di Haiti
Lunedì 1° aprile	Ore 20,45 Scuola di formazione all'impegno sociale e politico, alla Sala Melozzo: "I social network e la politica", relatore Leonardo Becchetti, dell'Università di Roma.
Mercoledì 3 aprile	Ore 15,30 Ritrovo Pensionati: Incontro – merenda - tombola
Giovedì 4 aprile	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Corso di preparazione al Matrimonio
Venerdì 5 aprile	Ore 17 Catechismo per tutti i gruppi. Ore 18 Via Crucis, 18,30 S. MESSA, 19 Rosario Ore 20,45 VIA CRUCIS delle nostre parrocchie: partenza da Regina Pacis fino a Bussecchio.
Sabato 6 aprile	Ore 19,15 Ritrovo Giovani Coppie: Incontro e cena assieme.
Domenica 7 aprile	Quinta Domenica di Quaresima. Prima del mese: Offerte per le Opere parrocchiali.

Gita-Pellegrinaggio a NONANTOLA e MODENA,

in occasione dell'Anno Santo Giubilare e dell'apertura della Porta Santa.

Sabato 18 maggio 2019. Ore 6,30 – 20. Quota: € 60 (Viaggio, pranzo in ristorante, visite guidate). Sarà con noi il vescovo Mons. Lino Pizzi,

già parroco di Nonantola. Iscrizioni: 348 2401674

Pellegrinaggio a Medjugorje: 1 – 4 maggio (€ 310).

Iscrizioni: **3407226225**